

# Scarpe Grosse

Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini



## È Pasqua! Frohe Ostern! È Pasca!

Avvicinandosi alla S. Pasqua è normale parlare di sentimenti. I sentimenti, in questo periodo non possono essere che di incoraggiamento a fare del bene. Anche se il nostro singolo far del bene può sembrare una piccola goccia nell'oceano, dobbiamo essere convinti che, se questa piccola goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe! Facciamo fatica a capire l'importanza che hanno le piccole cose per i grandi cambiamenti! Vogliamo fare grandi cose o niente e il nostro "io" deve mostrarsi altrimenti non ha senso. È quindi necessario cercare il giusto equilibrio tra il rispetto della propria identità e il riconoscimento di quella altrui. Per questo dobbiamo scoprire il senso profondo del rispetto verso noi stessi e verso gli altri. Dobbiamo anche capire che la sofferenza non è solo la mancanza del pane quotidiano, si soffre anche di solitudine, disperazione, odio e soprattutto di mancanza di amore. L'amore è la risposta a tutte queste sofferenze. È facile amare chi sta lontano. Non è sempre facile amare chi è vicino a noi. Siamo troppo indaffarati, non sappiamo ascoltare, rimandiamo a domani. Madre Teresa di Calcutta diceva che abbiamo il potere di essere in Paradiso già da ora, di essere felici con Dio in questo momento, se amiamo come Lui ci ama, se aiutiamo come Lui ci aiuta, se doniamo come Egli dona, se serviamo come Egli serve: in silenzio. Che questa Pasqua possa farci scoprire l'amore per il servizio, la gioia dell'aiuto e la forza della speranza. Questo è l'augurio di Buona Pasqua a tutti voi da parte del Consiglio Direttivo e della Redazione del Giornale.

*Se non ti senti di scalare il Sinai o altri Olimpi,  
cerca di salire su un'umile scala di tre gradini e sosta, se vuoi, dove il tuo cuore trova pace.*

*Nel primo gradino c'è scritto: "Non fare del male"*

*Nel secondo: "Fai del bene"*

*Nell'ultimo: "Ama"*

# ASSEMBLEA SEZIONALE DELEGATI

BOLZANO, 6 MARZO 2016 - RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE SEZIONALE FERDINANDO SCAFARIELLO

Sabato 6 marzo si è svolta l'Assemblea dei Delegati per valutare la relazione morale e finanziaria della Sezione Alto Adige e provvedere al parziale rinnovo del Consiglio Direttivo. I 121 Delegati dei quaranta Gruppi si sono ritrovati presso la sala Gino Coseri di Laives. In sala graditi ospiti il Vicepresidente della Provincia Autonoma di Bolzano Christian Tommasini e il Sindaco di Laives Christian Bianchi. È stato un incontro sereno e costruttivo dove però è emerso che le nostre fila si stanno assottigliando di anno in anno, siamo ancora efficienti e pronti a cogliere situazioni di bisogno per le quali è nota la nostra generosità, di questa ce ne sarà bisogno sempre anche negli anni a venire. Un'altro dibattito molto animato sul tema degli amici degli alpini, sarà necessario fare ordine al più presto per mettere una categoria di Soci regolarmente iscritti all'Associazione senza alcun riconoscimento. Così facendo nascono le diatribe i mugugni perché alle nostre sfilate e feste questa categoria indossa il cappello alpino e poi gli stessi alpini vengono a segnalarci questi abusi. L'Associazione ha bisogno di uomini tenaci e coraggiosi che guardino in alto. Sarà necessario ritornare ad insegnare lo spirito di sacrificio e di coraggio. Inoltre è stato ricordato più volte nella relazione che i principi base dell'Associazione Nazionale Alpini sono, la memoria, la solidarietà e l'amicizia. Anche la nostra Sezione deve perseguire sempre questi scopi, tralasciando campanilismi, orgoglio e superando malintesi, con volontà di restare sempre uniti e di proseguire per

quella strada che i nostri veci ci hanno ben tracciato spesso a costo della vita. A seguire la relazione:

Cari Alpini

Autorità civili e militari, amici delegati e soci, gentili ospiti. Porgo il più cordiale e sincero saluto di benvenuto a nome della Sezione Alto Adige e mio personale a questa Assemblea dei Delegati, che è il momento più rilevante della vita associativa. Ai Delegati dei Gruppi va il saluto del Consiglio Sezionale e l'augurio di buon lavoro per questa importante assemblea. Un saluto amichevole a tutti gli Alpini e Amici che con il loro impegno si propongono e riescono egregiamente a mantenere elevato il prestigio e l'apprezzamento di cui gode tra la popolazione la nostra Associazione. Saluto anche tutti gli ospiti che ci onorano della loro presenza. Prima dell'inizio dei lavori abbiamo rivolto l'omaggio al nostro Tricolore, ora onoriamo i nostri caduti e tutti i nostri soci Alpini che sono "Andati Avanti" nel corso dell'ultimo anno; Ricordiamo 30 Alpini e 5 Aggregati e mi permetto di ricordare in particolare il socio e consigliere sezionale Alberto Colone, che poco tempo fa ci ha improvvisamente lasciati. Nel ricordo di coloro che sono "Andati Avanti", invito l'Assemblea ad un momento di raccoglimento. Un sentito ringraziamento alla Città di Laives, al Suo Sindaco Christian Bianchi, e a tutta l'Amministrazione Comunale per aver messo a disposizione questa prestigiosa Sala per il nostro annuale incontro, a testimonianza del forte legame esistente

tra l'amministrazione civica e gli Alpini. Un cordiale saluto al Vicepresidente della Provincia Dott. Christian Tommasini.

## LA SEZIONE

Le operazioni di tesseramento per l'anno 2015 hanno portato a 2.413 soci Alpini e 435 soci aggregati, per un totale di 2.848 iscritti. È purtroppo un risultato negativo. Il numero dei soci Alpini è diminuito nel 2015 di 78 unità rispetto all'anno precedente; sono invece in aumento i Soci aggregati, con nuovi iscritti. Questo dato conferma un trend degli ultimi anni, che ha visto sempre crescere i soci aggregati, che costituiscono ormai il 15% della forza della Sezione.

## ADUNATA NAZIONALE 2015

Dopo sei anni dal terremoto siamo tornati a l'Aquila, e questa Adunata ha messo a dura prova i partecipanti. Infatti, come era nelle premesse, non è stata un'Adunata "comoda", ma sono state comunque giornate all'insegna del clima e dello spirito che sempre accompagna i nostri incontri. È stata un'Adunata in cui si sono fusi il cuore e la generosità della gente d'Abruzzo con quella degli Alpini, in un abbraccio di amicizia che ha fatto vivere momenti indimenticabili. Per quanto riguarda la sfilata di domenica, non posso che essere soddisfatto. Infatti, dietro al Vessillo della nostra Sezione, hanno sfilato circa 300 nostri Soci. E personalmente considero questo un ottimo dato se si pensa alla distanza della città di l'Aquila dalla nostra provincia. Si è sentita la mancanza della banda, e ammetto che purtroppo abbiamo fatto un errore. Ma i costi per averla erano alti e si è optato per la rinuncia, abbiamo comunque cercato di sfilare in modo ordinato, come nostra consuetudine. Si spera che questa Adunata abbia contribuito per la gente dell'Aquila, alla ripresa della fiducia per la ricostruzione di una città ancora troppo ferita. La serenità e la gioia che ha coinvolto cittadini ed Alpini durante le giornate dell'Adunata, resteranno per tutti un bellissimo ricordo. Tutti sapete che l'Adunata di quest'anno si svolgerà a Asti, ed è prevista per il 14/15 maggio. Per questa occasione parteciperà alla sfilata la Musikkapelle di Marlengo, che già aveva fat-

to la sua gradita presenza all'Adunata di Trieste nel 2004. Lo striscione Alto Adige sarà portato dal Gruppo di Gries.

## PROTEZIONE CIVILE

Questi ultimi anni hanno visto il volontariato sempre più protagonista e la nostra Unità di Protezione Civile ha avuto sempre più visibilità e credibilità nel territorio. L'Unità, alla data odierna, ha in forza 41 Volontari ed è così suddivisa: 28 volontari Alpini e 13 volontari Aggregati, ripartiti in 6 squadre. Ogni volontario, in caso di necessità, viene interpellato ed allertato tramite una piramide di allertamento appositamente predisposta. L'Unità dispone di una sufficiente dotazione di mezzi e attrezzature per il suo funzionamento. In questo ultimo anno l'Unità ha partecipato a numerose iniziative. Tra queste voglio citare i corsi di formazione, prevenzione e sicurezza, ai quali i volontari dell'unità sono tenuti a partecipare. In ambito operativo voglio ricordare i vari interventi di manutenzione ed esercitazioni in ambito locale e di Raggruppamento.

Rilevante inoltre l'attività di assistenza agli anziani (Estate da Brivido) e il servizio di supporto offerto durante il tradizionale Mercatino di Natale. Troverete nella cartella in vostre mani, la sintesi dell'attività del 2015 realizzate dall'Unità. Visti i numerosi impegni di partecipazione e logistici di mantenimento dell'efficienza delle attrezzature, ringrazio tutti i volontari che hanno operato lo scorso anno, con l'augurio che continuino sempre con il massimo impegno come hanno fatto finora. Al neo coordinatore dell'Unità Vincenzo Capellupo l'augurio di un buon lavoro per il 2016. Infine, un sentito ringraziamento va a Luca Zanoni per l'impegno profuso in questi anni per il bene dell'Unità e della Sezione. Ricordo infine che l'impegno di Luca in ambito associativo continua come coordinatore nazionale delle trasmissioni.

## LO SPORT

Nel 2014 Daniele Stringari si è proposto per l'incarico di coordinatore dello sport, e nel corso del 2015 ha cominciato a raccogliere i frutti del suo intenso lavoro, creando un gruppo di atleti ben affiatato. Anche per questo settore vi è stata fornita la sintesi delle attività realizzate nel 2015 da parte dei nostri Soci. L'avvenimento più significativo è stato quello di organizzare la Gara Nazionale di Tiro a Segno a Caldaro. Erano 24 anni che la Sezione mancava a questo appuntamento, ed era



uscita nel migliore dei modi, considerati i vari attestati di stima ricevuti dagli atleti partecipanti e dai vertici ANA. Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato, soprattutto un sincero ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati ed adoperati fattivamente per l'organizzazione della manifestazione, in primis il coordinatore dello sport Daniele Stringari, ed a tutti i Soci che hanno curato benissimo la parte logistica. Anche per il nostro Trofeo dei Presidenti, gara di tiro a segno ad aria compressa, tenutosi domenica 8 novembre al poligono di Bolzano, ci sono state delle novità organizzative. Nell'ultima edizione inoltre abbiamo superato il numero dei partecipanti dell'anno precedente, a riprova del sempre crescente apprezzamento dei nostri soci a questa iniziativa ormai consolidata. Per la cronaca il Trofeo è stato vinto dal Gruppo Alpini di Marlengo. Lo sport è un settore importante che, oltre ad unire giovani e meno giovani, accresce i valori di lealtà, amicizia e fratellanza. Mi auguro che nel corso del nuovo anno, con i nuovi giovani iscritti all'ANA, ci sia qualche nuovo atleta o appassionato di corsa in montagna o sci alpino che si inserisca nel gruppo. Ricordatevi che lo spirito delle attività sportive della nostra Associazione è sempre e comunque quello di far crescere e divulgare i valori di amicizia e fratellanza, anche nello sport. Non serve essere dei campioni.

## AMICI DEGLI ALPINI

Dopo vari incontri sul futuro associativo e in base ai suggerimenti pervenuti dalle riunioni dei Presidenti di Sezione di tutta Italia, la Sede Nazionale sta valutando quali modifiche apportare al Regolamento per meglio "inquadrare" gli amici, gli

La Sede Nazionale si è mossa e, nella riunione dei Delegati di maggio, verrà discussa la proposta di modifica dello Statuto dell'Associazione. Se tale modifica verrà approvata, darà la possibilità agli amici degli alpini di sfilare alle Adunate, inquadrati dietro la propria Sezione con un probabile loro copricapo che li identifichi per quello che sono realmente: amici. Ci sono Sezioni favorevoli e ci sono delle Sezioni che non sono del tutto favorevoli, vedremo come andrà a finire. Certamente gli Aggregati sono una componente molto importante della nostra Associazione, rappresentano una risorsa preziosa ed a cui rivolgo un vivissimo apprezzamento e ringraziamento per quanto fanno. Per questo motivo ritengo necessario definire la posizione ed il ruolo degli Amici degli Alpini all'interno dell'ANA, anche allo scopo di valorizzarne maggiormente la loro presenza e riconoscere adeguatamente il loro contributo, fermo restando che la nostra è e deve continuare ad essere un'Associazione d'Arma.

## I GIOVANI

Al coordinamento giovani vanno i miei ringraziamenti e quelli di tutto il CDS per aver capito da subito lo spirito e lo scopo di questa iniziativa. Abbiamo trascorso buona parte dell'anno per conoscerci e per organizzare al meglio il lavoro. Al coordinatore dei giovani Mauro Vanzo, che ben ha operato fin dall'inizio, un grazie ed un augurio per il lavoro a venire. Stanno operando all'insegna delle tradizioni, dei ricordi e della memoria; hanno centrato alcuni obiettivi, altri sono mancati, sicuramente per inesperienza, mai per indifferenza. Molti sono ancora i traguardi che abbiamo davanti a noi.





Nelle riunioni che ci hanno visto impegnati abbiamo raccolto idee e opinioni, messe sempre a confronto con il Consiglio Sezionale. Alcune delle proposte dei giovani sono state sposate in toto dal CDS, tra queste il "Progetto Grande Guerra", che ha portato numerosi ragazzi delle scuole medie della città di Bolzano e non solo, a visitare il museo sulla Grande Guerra allestito dai nostri giovani, anche con numeroso materiale proveniente dai nostri Gruppi. L'operato e l'attività devono avere come obiettivo non solo i boccia della nostra Associazione, ma devono mirare a tutti gli associati, Veci, Boccia e aggregati. Gli obiettivi vanno ricercati anche e soprattutto al di fuori della nostra Associazione, nei giovani all'interno delle scuole, nelle nostre comunità, nei paesi e nei rioni cittadini, affiancandosi ai Gruppi nelle numerose attività che già fanno in questo senso e, infine, nei reparti in armi che rappresentano l'origine della nostra Associazione.

**SCARPE GROSSE, SITO INTERNET E SOCIAL NETWORK**

Il nostro giornale ha il compito di dare il giusto spazio alle numerose attività che i Gruppi fanno durante l'anno. Spetta a voi però impegnarvi, con l'invio per tempo di materiale, articoli e foto, affinché "questo angolo di vita associativa" possa proseguire ed essere sempre più gradito. Molti, forse con eccesso di protagonismo, si propongono per uno spazio sull'Alpino dove ovviamente lo stesso è poco, ma spesso si dimenticano che è il nostro giornale che può offrire loro lo spazio che cercano. Rinnovo dunque l'invito a tutti voi a fornire alla Redazione tutte le notizie che riguardano le attività da voi svolte. Per questo, Scarpe Grosse continua ad essere, anche oggi, un organo di informazione Alpina importante ma anche lo

strumento per la conoscenza della nostra Vita Associativa. È necessario però che raggiunga tutti, anche coloro che sono tiepidi nella partecipazione. Ecco perché è importante il lavoro che stanno portando avanti, proprio in questi giorni i nostri capigruppo, per il tesseramento. Anche quei Soci che non frequentano assiduamente le sedi, si devono sentire partecipi attraverso il nostro periodico che leggono con molta attenzione, perché trovano notizie e servizi interessanti ed in particolare trovano le notizie dell'attività dei Gruppi del loro territorio. Voglio ringraziare Ruggero Galler, Capo Redattore del nostro giornale, al Comitato di redazione, in verità ormai ridotto all'osso, ed a tutti coloro che inviano materiale per la pubblicazione. Ed inoltre come non ricordare la volontà e lo spontaneo impegno della addetta alla trascrizione Loredana Mazzalai. Ricordo inoltre che è attivo già da diverso tempo il nostro sito internet, che è a vostra disposizione sia come mezzo di informazione, per far conoscere le vostre attività passate e future, sia come mezzo per reperire documenti, modulistica e informazioni per i più svariati usi. Vi consiglio dunque di utilizzarlo sempre più per questi scopi e di fornire al web master tutte le notizie che intendete divulgare e far pubblicare. Infine, consentitemi una nota sui social network. So che molti Gruppi, così come la stessa Unità di Protezione Civile e il i Giovani, hanno una propria pagina facebook. Apprezzo tali iniziative, se hanno come scopo quello di divulgare e far conoscere le nostre attività e la nostra associazione al più ampio pubblico possibile. L'unico appunto che faccio e quello di evitare, nel modo più assoluto, polemiche e discussioni di ogni genere su queste piattaforme. Lo stesso dicasi per tutti gli organi di stampa. Evitiamo di far finire

sui giornali le nostre "beghe interne"; gli Alpini che si definiscono tali, le cose se le dicono in faccia e nelle sedi appropriate, come lo è ad esempio questa Assemblea. Se abbiamo dei "panni sporchi", che certamente non mancano come è in ogni famiglia, laviamoceli tra di noi. Regalare ai giornali le nostre polemiche, spesso futili, serve certamente a loro per far vendere qualche copia in più, ma getta noi Alpini tutti in una cattiva luce. Pensiamoci.

**COSA NON ABBIAMO FATTO**

Certamente sono tante le cose che non siamo riusciti a fare e su queste vorrei focalizzasse il successivo dibattito, in forma sintetica ma concreta e, come più volte ho detto, con spirito costruttivo, perseguendo l'unico scopo di migliorarci e di riuscire a stare sempre più e con maggior soddisfazione insieme. Personalmente ho sentito la mancanza di una maggior presenza dei Gruppi alle manifestazioni Sezionali ed anche a quelle dei singoli Gruppi che, per i valori reali che rivestono, devono essere onorate da una presenza maggiore di gagliardetti e di Soci. Qui si apre l'annoso problema del proliferare di troppe iniziative e manifestazioni che vengono organizzate frammentando forze e capacità, che poi risultano disperse e polverizzate in tanti piccoli rivoli. Vi rivolgo qui l'invito: "Lavoriamo forse di meno, ma meglio e con più profitto e maggiore soddisfazione. Attiviamoci tra Gruppi vicini, unitamente alla Sezione, "che rimane unica e indivisibile", ed evitiamo disguidi di sovrapposizioni e ripetizioni che alla lunga fiaccheranno le forze e le iniziative.

**CONCLUSIONI**

Spero che il rendiconto di questo anno di attività sia stato abbastanza chiaro ed esaustivo. Mi auguro che possiamo continuare a trovare nuovi stimoli in quello che facciamo e che quanto facciamo sia sempre all'insegna del più vero spirito Alpino; un modo di essere che abbiamo conosciuto nella nostra naja alpina e che ci hanno poi trasmesso i nostri "veci" nella vita associativa. Ringrazio quanti lavorano accanto a me: i Consiglieri Sezionali, che si prodigano in ogni occasione; ringrazio i Capigruppo e i loro consiglieri; i responsabili delle varie attività della Sezione, gli amici degli alpini e, non ultime, le signore Giulia Franzoni e Loredana Mazzalai per il loro prezioso lavoro.

Il vivere la vita Sezionale ha portato noi componenti del C.D.S. a frequentare i vari Gruppi, cosa che vorremmo fare ancora di più, e da ciò sono a volte trapelate ed a volte chiaramente emerse incomprensioni se non vere e proprie contrapposizioni che nulla hanno a spartire con l'Alpinità cui spesso ci richiamiamo. Inoltre, troppo spesso, nelle riunioni di Gruppo si sente parlare di "Bilanci, soldi, utili, ecc." e troppo poco dei principi ispiratori dell'A.N.A. e di Valori Alpini. I nostri problemi, le nostre opinioni dobbiamo sempre esprimerle, ma dobbiamo farlo come si fa fra Alpini. Dobbiamo marciare tutti per lo stesso obiettivo, confrontandoci sempre con sincerità, trasparenza e lealtà. È inevitabile che, con oltre 2.800 soci, qualche problema possa sorgere, ma se abbiamo la volontà di incontrarci e di discutere, le soluzioni si trovano sempre. Mai lasciare un problema nel dimenticatoio o peggio ancora fingere di non sapere e vedere problemi, questioni più o meno serie ce ne saranno sempre in Sezione, ma le peggiori sono quelle "incancrenite" da tempo. Questo accade fortunatamente di rado, ma pian piano, da Alpini, risolveremo. Aiutiamo coloro che lavorano e riconosciamo i meriti di chi tira la carretta; se vogliamo anche criticando, ma sempre con intenti costruttivi. Per ottenere grandi risultati dobbiamo continuare a procedere magari a piccoli passi ma uniti e decisi nel superare gli inciampi, contenti di essere quelli che siamo. Spesso per gratificare basta una telefonata, uno scambio di idee e non certamente un rimbrotto per qualche dimenticanza o qualche critica. Vedo che purtroppo, pur avendo tralasciato tantissimi argomenti, vi ho rubato tempo al successivo dibattito e pertanto chiudo il mio intervento lasciando la parola a voi Delegati che siete chiamati ad esprimervi sul percorso dell'anno 2015. Aiutateci, pensando sempre in modo positivo e costruttivo. Rimaniamo nella convinzione che tutto quello che stiamo facendo, prima o poi ci verrà riconosciuto. Dimostreremo così di essere una bella Sezione Alpina. Grazie Alpini! W gli Alpini, W la nostra Associazione, W l'Italia.

*Il Presidente di Sezione Ferdinando Scafariello*

<b>RISULTATI VOTAZIONI ASSEMBLEA SEZIONALE 2016</b>			
<b>CONSIGLIERI</b>			
Hanno ricevuto voti in ordine decrescente:			
NOME	GRUPPO	VOTI	
1 ALBER DIETMAR	Terlano	63	
2 INNOCENTI GUALTIERO	Bressanone	61	
3 D'AMBROSIO PASQUALE	Piani	52	
4 BORDIN STEFANO	S. Giacomo	6	
5 MASSARDI PAOLO	Acciaierie	41	
6 CUCCAROLLO ROBERTO	Chiusa	38	
7 TOMAZZONI FRANCO	La Pineta	37	
8 STEVANATO GIUSEPPE	Magrè s.s.d.V.	31	
9 GUERRA FABIO	Lancia	27	
10 MACCAFERRI STEFANO	Gries	14	
11 OLIVOTTO LUIGI	Acciaierie	11	
12 WEISS GIUSEPPE	Don Bosco	8	
13 ZANOLIN PIETRO	Malles	6	
<b>DELEGATI A MILANO</b>			
Hanno ricevuto voti in ordine decrescente:			
NOME	GRUPPO	VOTI	
1 GALLER RUGGERO	S. Giacomo	49	
2 POMATI LUCIANO	Sede	44	
3 BATTISTON ALDO	Don Bosco	42	
4 VECCHIATI MAURO	Gries	41	
5 DAMETTO BENITO	Sede	37	
6 BROTTTO GIOVANNI	Piani	32	
7 RIGHETTI ENZO	Oltresarco	31	
8 TECILLA ROBERTO	La Pineta	21	



## UN PENSIERO PER L'AMICO ALBERTO COLAONE.

Bisognerebbe fermarsi più spesso a riflettere su quanto abbiamo: amicizia ed affetti sono sentimenti che, quando ci sono, sono naturali, ma diventano importanti e necessari quando non li abbiamo più. Ripenso quando sono entrato a guidare la Sezione e tu mi hai aiutato a capire come funzionavano i Gruppi Alpini; ricordo il tuo periodo da Vicepresidente, il tuo impegno per Camminitalia, ma soprattutto l'impegno che per anni hai dato nella Bassa Atesina. E poi le Adunate, quando come responsabile dello sfilamento cercavi di dare suggerimenti ai Gruppi e, dopo aver lavorato, in cambio ricevevi critiche, paternali, ma comunque l'anno successivo eri di nuovo pronto a scendere in campo. Ricordo anche la tua fortuna nelle lotterie del tuo Gruppo e nelle feste campestri; quella fortuna che ti ha abbandonato all'improvviso!

Sei stato un Alpino particolare e un portavoce per tutta la Bassa Atesina! Anche se bisogna guardare avanti, non riesco a capire il perché spesso sono le persone più meritevoli quelle che ci lasciano. Tanti sono i momenti passati insieme: trasferte a Milano, Cerimonie, Anniversari dei Gruppi e altro, sempre sorridente e disponibile con tutti. Abbiamo passato momenti allegri e qualche volta abbiamo anche discusso animatamente, ma sempre con spirito Alpino. Sapevo di poter contare su di te, eri un combattente pronto e sempre disponibile. Anche questa volta Qualcuno, prendendo te, ha fatto sicuramente un buon acquisto. Si vede che anche Lui ha bisogno di validi Collaboratori! Ancora una volta ci hai dato una lezione di alpinità: la tua fedeltà al tuo Gruppo e agli Alpini. Ciao Alberto, ciao Amico di tutti, e grazie!

Ferdinando Scafariello



## NUMEROSI GLI ALPINI AL NATALE DEL COMBATTENTE.

A Bolzano, nella chiesa della Visitazione, si è tenuto "Il Natale del Combattente" per i Soci della sezione Provinciale di Bolzano dell'Associazione Nazionale Combattenti Interalleati, presieduta dal consigliere nazionale e alpino Sergio Paolo Sciuolo della Rocca. Alla celebrazione hanno partecipato le rappresentanze dell'Associazione Nazionale Alpini, dell'Associazione Nazionale decorati Mauriziani, dell'Associazione Nazionale Marinai, dell'Associazione Nazionale Garibaldini, del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa, dell'Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia, dell'Associazione Arma Aeronautica, dell'Associazione Nazionale Bersaglieri e il Gruppo Alpini Sede.

Nel corso della Santa Messa officiata dal Cappellano Capo Don Daniele Ambrosini sono stati ricordati i caduti di tutte le guerre e su tutti i fronti. Al termine, è seguito un Vin d'Honneur presso la sede del sodalizio, durante il quale il presidente Sciuolo della Rocca, affiancato dal Dott. Sandro Repetto, ha partecipato ai convenuti il suo messaggio di pace contro il terrorismo e la fine delle guerre nel mondo. Intervento questo applauditissimo a cui è seguito la consegna del Diploma di Socio Benemerito a Renato Redi per il suo costante impegno nel sodalizio, e la formulazione degli auguri ai soci, ai rispettivi familiari e alle nove rappresentanze delle associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Ildo Baiesi



## ALPINO BINATTI SEVERINO: PRESENTE!



Con questa univoca e affermativa risposta giunta ad alta voce da tutti gli alpini presenti, si è ricordato, nell'ambito delle annuali celebrazioni di Nikolajewka, un disperso in terra di Russia nel 1943. La sezione ANA di Salò, Monte Suelo, ha voluto con questa bella cerimonia in una giornata fredda ma di sole a San Martino della Battaglia, luogo di nascita del caduto, consegnare ai parenti dell'artigliere alpino Binatti la piastrina di riconoscimento ritrovata durante l'estate, in occasione dell'ennesimo pellegrinaggio in terra di Russia, dagli alpini veronesi. In località Rybalzin, vicino a Garbusowo, dove un cippo ricorda i caduti italiani, un giovane si è avvicinato alla comitiva "Buselli" in marcia, donando il prezioso riconoscimento del militare mai più tornato a casa. Binatti, partito prima per il fronte Greco-Albanese, era arrivato successivamente sul Don come migliaia di altri alpini, trovandosi poi intrappolato nella tenaglia Russa. Dal suo foglio matricolare si legge che, fatto prigioniero, fu portato in un campo di concentramento vicino a Leningrado dove, nell'ospedale

del campo stesso, morì. È strano che si sappia tanto di questo alpino dopo la cattura, visto che chi subiva la famosa marcia del "dalvai" e la prigionia nei lager, difficilmente poteva raccontare le sue sofferenze. Ricordiamo infatti che in terra di Russia furono molti di più i caduti dell'ARMIR in prigionia che in battaglia. Un commilitone ritornato? La comunicazione postuma di chi, e sono stati molti soprattutto tra i graduati, aveva preferito rinnegare l'Italia per salvarsi la vita? O i famosi "educatori" italiani mandati da Togliatti nei lager che, pur sapendo delle tragiche condizioni degli alpini, fecero finta di nulla? Non lo sapremo mai; anche sul registro dei caduti in Russia tenuto nel sacrario di Cagnacco, risulta solo come morto in prigionia. Ora però, dopo 73 anni, una piccola parte di Severino Binatti è tornato a casa tra i suoi concittadini e i suoi alpini. La cerimonia è iniziata con l'ammassamento presso la sede del gruppo ANA di San Martino dove, ha preso il via lo sfilamento fino al monumento all'alpino prima e successivamente al monumento ai caduti, prece-

duto dalla valida fanfara alpina "Star of Alps" di Villanuova sul Clisi, dal gonfalone del Comune di Desenzano del Garda, dal labaro dell'ANA Salò e da diversi altri labari d'arma intervenuti. A fianco del Sindaco e di altre autorità civili, nonché di due reduci di Russia e dei parenti del caduto, era presente, in rappresentanza delle Truppe Alpine, il Capitano Locatelli del parco materiali di Peschiera. Tanti gli alpini e i relativi gagliardetti a sfilare, soprattutto dal Veneto e dalla Lombardia. L'Alto Adige era presente con il Gruppo San Maurizio di Bolzano e il Gruppo di Ora. Alza bandiera, deposizione corone e successivamente Messa celebrata dal cappellano alpino con benedizione e consegna della piastrina hanno completato la cerimonia ufficiale a cui ha seguito un simpatico carosello della fanfara e, come d'uso, non poteva mancare un ricco pranzo per chiudere in bellezza la giornata.

Francesco Ramini



## GIOVANI: UN CUORE PER TELETHON, ANZI 240!

Il Coordinamento Giovani Alpini Sezione Alto Adige ha aiutato Telethon con l'attività "lo sostengo la ricerca con tutto il cuore". Sabato 19 dicembre, all'interno del Centro commerciale Centrum, i giovani hanno allestito una bancarella e proposto ai passanti intenti nelle ultime spese natalizie il cuore di cioccolata di Telethon. Il cuore, sì, perché nel volontariato ci vuole cuore, e in quest'occasione le giovani penne nere ne hanno elargiti ben 240, potendo così donare a Telethon un bel regalo di Natale: 2.461 euro, che verranno destinati alla ricerca.

Christian Baracca



## CELEBRATO A BOLZANO IL GIORNO DELLA MEMORIA.

Con brevi ma significative cerimonie presso il muro perimetrale del Lager di Bolzano e presso il Cimitero è stata celebrato il Giorno della Memoria nella nostra città. Era il 27 gennaio del 1945 quando alcuni reparti delle truppe sovietiche entrarono nel Campo di Auschwitz, nella Polonia meridionale, durante l'avanzata dalla Vistola all'Oder. Vi trovarono settemila prigionieri ancora in vita in condizioni disumane e grandi depositi di vestiario. Era il Campo più importante quello allestito dalle SS e inizialmente gli internati furono intellettuali e membri della resistenza polacca; più tardi vi furono deportati anche prigionieri di guerra sovietici, criminali comuni tedeschi, prigionieri politici ed "elementi asociali", come mendicanti, zingari, prostitute, omosessuali ed ebrei. Fu nei confronti di questi ultimi che si scatenò l'ira del nazismo per la loro soluzione finale, come venne chiamata, cioè per il loro sterminio di massa. A distanza di più di 70 anni da quei tragici eventi possiamo lasciare alle cronache i racconti delle atrocità perpetrate, ma dobbiamo insistere sul mantenimento di una memoria storica ineludibile che non deve smarrirsi con il cambio generazionale. Un rappresentante della Comunità israel-

litica, nel suo intervento presso il cimitero ebraico, ha ricordato come gli episodi di antisemitismo sono in crescita in tutta Europa e ovunque le sinagoghe devono essere sorvegliate dalle forze dell'ordine per prevenire violenze o attentati veri e propri. Inoltre altri popoli sono attualmente in fuga dalla guerra, costretti a migrare cercando accoglienza altrove, ma purtroppo spesso accolti con ostilità e disprezzo, se non addirittura respinti.

Siamo dunque ancora lontani dalla comprensione e necessaria informazione sui fatti avvenuti, per i quali dobbiamo coinvolgere i giovani affinché non si debbano ripetere in futuro gli errori del passato. Si muovono nella giusta direzione le iniziative volte ad organizzare treni speciali di studenti per la visita ai campi di sterminio, correlati dallo studio e la trattazione di tali argomenti nell'ambiente scolastico.

*Ildo Baiesi*



## CERIMONIA PER IL GIORNO DEL RICORDO.



Presso la lapide dedicata agli esuli istriani e dalmati sul Lungotalvera San Quirino è stato celebrato il Giorno del Ricordo alla presenza delle massime autorità civili e militari e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Il prefetto Michele Penta, Commissario del Comune di Bolzano, ha ricordato il dramma delle popolazioni italiane trucidate in terra istriana o costrette ad un precipitoso esilio lasciando ogni cosa pur di salvare la propria vita. Tale dramma è stato scelleratamente ignorato per tanti anni e finalmente dal 2005 sono state avviate le celebrazioni di questa giornata, al fine di rendere il giusto ricordo a tante

sofferenze e tramandare la conoscenza alle nuove generazioni. Ha preso la parola Giovanni Benussi che, per conto della Comunità Giuliano Dalmata, ha riaffermato con orgoglio l'italianità di quelle terre abbandonate dai profughi, prima colonizzate dai Romani, poi facenti parte del dominio veneziano ed infine del Regno d'Italia. Ha concluso il suo commosso intervento pregando i partiti di evitare il tentativo già avvenuto di etichettarli con una colorazione politica, perché "non siamo né fascisti né comunisti, ma siamo Italiani".

*Ildo Baiesi*

## PRECETTO PASQUALE INTERFORZE AL DUOMO.

Il 21 marzo nel Duomo di Bolzano, alla presenza di numerose Autorità militari e civili del capoluogo altoatesino, delle rappresentanze delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato, della Croce Rossa Militare e delle Associazioni Combattentistiche a d'Arma, Sua Eccellenza Ivo Muser, Vescovo della Diocesi di Bolzano e Bressanone, ha officiato il Precetto Pasquale Interforze, concelebando con i Cappellani militari della terza zona pastorale. Rivolgendosi nell'Omelia ai tanti militari presenti, ha sottolineato l'importanza del servizio da loro quotidianamente svolto sia in Patria che all'estero. Al termine della liturgia il Comandante delle Truppe Alpine, Generale Federico Bonato, ha ringraziato della partecipazione tutti i presenti e, in particolare, Sua Eccellenza Ivo Muser.



5

IL 5 PER MILLE DELLA TUA IRPEF ALLA FONDAZIONE ANA ONLUS.

Anche quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, oltre all'8 per mille (a favore dello Stato, della Chiesa Cattolica, ecc.) è possibile destinare un ulteriore 5 per mille alla Fondazione ANA Onlus.

L'indicazione può essere fatta da chiunque, alpino o non alpino. L'utilizzo del contributo proveniente dal cinque per mille sarà dedicato alla Protezione civile, all'ospedale da campo e ad altre iniziative di solidarietà di volta in volta individuate dal CDN.

NELLA TUA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI INDICA E FAI INDICARE IL CODICE FISCALE:

9 7 3 2 9 8 1 0 1 5 0

Si ricorda che la destinazione del 5 per mille non comporta alcun aggravio a carico del contribuente.

# DONARE IL SANGUE: UN GESTO DI SOLIDARIETÀ ALPINA.

*Cari Alpini, grazie per la collaborazione attiva nel promuovere il dono del sangue nella nostra comunità. È un vero piacere augurarvi i migliori auguri di Pasqua. La Pasqua è un giorno speciale: è stata creata per donare gioia e felicità a tutti ed io spero con tutto il cuore che questo giorno doni gioia e piacere anche a tutti voi e alle vostre famiglie!*

*Diego Massari  
Presidente Avis Bolzano*

## NUOVO DECRETO MINISTERIALE QUALITÀ E SICUREZZA SANGUE

Il 2016 si apre come un anno di profondi cambiamenti per il Sistema trasfusionale italiano, infatti nella Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 2 novembre 2015 intitolato "Disposizione relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti".

Questo decreto è il pilastro normativo sul quale si basa l'attività dei Servizi trasfusionali, e fornisce le indicazioni atte a garantire la massima sicurezza per pazienti e donatori. Il suo aggiornamento era inderogabile, dato che va a sostituire il precedente decreto del 2005, ed è stato frutto di un lungo lavoro da parte di un team coordinato dal Centro Nazionale Sangue, e formato da esperti e rappresentanti delle Società scientifiche, delle Associazioni di donatori di sangue e delle Strutture regionali di coordinamento. Meritano di essere menzionate alcune novità rilevanti per la selezione del donatore:

Patologie del donatore: in precedenza il medico selezionatore, volendo garantire la massima sicurezza, sospendeva il donatore definitivamente anche per patologie lievi (un'iniziale ipertensione o un lieve distiroidismo) a causa della fumosità della normativa. Il nuovo decreto definisce in maniera chiara le situazioni nella quale la donazione è controindicata, evitando inutili sospensioni e allarmismi. Viaggi all'estero: vengono meglio definite



le sospensioni secondarie a viaggi, incrementandole per il soggiorno in zone tropicali a 6 e in zone malariche a 12 mesi. Tale incremento risulterebbe poter tutelare pure nei confronti di possibili patogeni emergenti (ad es. virus Ebola e Zika).

Test per Malaria e malattia di Chagas: vengono introdotti i test per queste malattie parassitarie endemiche rispettivamente nelle zone tropicali e del Sudamerica. Questi test si rivolgono non solo al monitoraggio dei donatori autoctoni che si sono recati in zone a rischio, ma anche a candidati donatori originari di tali paesi e residenti in Italia. In precedenza tali soggetti non erano idonei al dono per il rischio teorico di trasmettere tali infezioni, tuttavia ora viene appunto reso loro possibile compiere questo atto di solidarietà

in una società che tende a divenire sempre più multiculturale.

Nel complesso, questo insieme di aggiornamenti, permette al Sistema trasfusionale italiano (Istituzioni, Servizi trasfusionali, Associazioni di donatori) di rimanere un'eccellenza a livello europeo. Va rimarcato come una delle chiavi di questo è la possibilità di poter contare sulla donazione volontaria, anonima e non retribuita da parte di donatori responsabili e periodici.

*Dott. Ugo Salvadori*



## GLI ITINERARI DELLA GRANDE GUERRA: L'OSSARIO DI TIMAU.

Percorrendo la strada statale n. 52 bis, che da Tolmezzo conduce al Passo di Monte Croce Carnico, si giunge all'abitato di Timau, piccola frazione del comune di Paluzza, dove sorge l'omonimo ossario che contiene le spoglie di 1763 caduti (di cui 298 ignoti italiani più 65 austro-ungarici), provenienti dai vicini cimiteri montani di prima linea e da quello militare del luogo. Ci troviamo praticamente ai piedi del Pal Piccolo, che fu uno dei fronti più combattuti della Carnia durante la Grande Guerra. Immediatamente dopo l'entrata in guerra dell'Italia e per tutta l'estate del 1915 gli opposti eserciti si mossero per occupare le cime strategicamente più importanti, qui Italiani ed Austro-Ungarici combatterono furiosamente fino alla fine del marzo 1916. Ora sul Pal Piccolo è stato allestito un museo all'aperto in cui sono ancora visibili fin sulla vetta le strutture militari degli opposti schieramenti. Si possono percorrere i labirinti dei camminamenti e trinceramenti austro-ungarici, mentre sul versante italiano si trova il cosiddetto "Trincerone italiano" (1860 m s.l.m.). Si osserva quanto le rispettive prime linee fossero vicine e quanto siano stati duri gli scontri tra gli schieramenti. Le silenziose portatrici carniche giungevano fin quassù, come in altri

settori lungo questo fronte, dove non esistevano rotabili o carrarecce, ma solo sentieri e mulattiere. Trasportavano con le loro gerle stracolme rifornimenti e munizioni fino alle prime linee italiane, dove molto spesso combattevano i loro uomini nei reparti alpini. La loro età variava dai 15 ai 60 anni e percorrevano anche più di 1000 metri di dislivello con carichi di 30 - 40 kg. Poi ritornate a casa accudivano i figli e gli anziani rimasti ed il povero podere che con la stalla assicurava la sussistenza. I cecchini austriaci non esitavano a prenderle di mira per interrompere l'afflusso dei rifornimenti. Uno di essi il 15 febbraio 1916 colpì a morte Maria Plozner Mentil, sposata e madre di quattro figli, la quale, pur soccorsa dalle compagne che la trasportarono a valle, spirò il giorno successivo. Ora questa eroina, medaglia d'oro al valor militare, riposa nella chiesa ossario di Timau, dove si ricordano queste gesta sovrumane rese possibili unicamente dai nobili valori che le animavano. È l'unica donna alla quale in Italia sia stata intitolata una caserma, che si trova nel suo comune di Paluzza.



*Ilido Baiesi*

# CASTA 2016: IL 4° RGT ALPINI PARACADUTISTI VINCE IL TROFEO "MEDAGLIE D'ORO ALPINE".

Sestriere, 29 gennaio. "I ragazzi che qui gareggiano mettono in gioco le loro migliori capacità in quello spirito di sana e leale competizione che è patrimonio comune delle truppe alpine. Sono ragazzi con ideali saldi", così il Ministro della Difesa, Senatrice Roberta Pinotti, complimentandosi in pista con gli Alpini dell'8° reggimento, vincitori della gara tra i plotoni. È stata lei a dichiarare ufficialmente chiusa la 68ª edizione dei Campionati sciistici delle Truppe Alpine, vinta dal 4° reggimento Alpini paracadutisti, sebbene la vittoria nella competizione regina - quella tra i plotoni - sia andata all'8° reggimento Alpini. Nel corso del suo intervento, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Danilo Errico, ha espresso il proprio plauso a tutte le squadre e delegazioni straniere provenienti da 15 diversi paesi che si sono uniti agli oltre 1400 dell'Esercito e delle altre Forze Armate, contribuendo così a consolidare la significatività di questo evento. Un'edizione particolare quella di quest'anno dei Campionati, caratterizzata dall'impegno delle Truppe Alpine per la Federazione Invernale Sport Paraolimpici, a favore della quale durante la manifestazione sono stati raccolti ben 8.500 euro, donati oggi alla Presidente



della FISIP, Signora Tiziana Nasi, dal Comandante delle Truppe Alpine. Come ha più volte ricordato il Generale Bonato, quello paraolimpico è un settore sportivo che tocca da vicino anche il personale della Difesa che, operando in Patria o al di fuori dei confini nazionali, ha contratto lesioni o malattie invalidanti e permanenti nell'adempimento del proprio dovere. Attraverso la pratica dello sport, gli atleti paraolimpici si allenano per vincere non una semplice sfida sportiva ma quella più importante contro un destino

avverso che ha provato a fermarli. Ultimo atto ufficiale della giornata è stata l'intitolazione della Piazza del Mercato di Sestriere alla Brigata Alpina Taurinense, in considerazione sia del profondo legame storico ed affettivo tra i cittadini di Sestriere e gli Alpini, nonché degli ottimi rapporti di collaborazione tra l'Unità alpina ed il Comune a supporto di innumerevoli eventi di carattere nazionale ed internazionale.

*Il responsabile sport  
Daniele Stringari*



# TUTTO ESAURITO, A SESTRIERE, PER SENTIRE LA FANFARA DELLA BRIGATA TAURINENSE.

Serata di grande musica al cinema di Sestriere, con la fanfara della Brigata alpina che, accompagnata dalle allieve dell'Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta, ha incantato il numeroso pubblico in sala. Mentre proseguivano le competizioni sportive, che assegneranno i titoli di Campione italiano dell'Esercito nello slalom gigante e nello scialpinismo (gara in notturna con partenza alle 20:00), a Sestriere non si parla d'altro che del concerto della fanfara della Brigata Taurinense svoltosi il 26 gennaio al cinema della città.

I musicanti, diretti dal maestro Primo Maresciallo Marco Calandri, hanno presentato al pubblico in sala quasi due ore di brani che, impreziositi dal canto delle giovanissime allieve soprano dell'Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta, hanno spaziato da un repertorio tradizionalmente militare ad uno più moderno passando dalle più famose arie verdiane, di Alfredo Catalani e di Vincenzo Bellini.



*Alpini nella Protezione Civile*

# CAMBIO AL VERTICE DELLA PROCV ANA: ZANONI LASCIA, SUBENTRA CAPELLUPO.

Cambio al vertice dell'unità di protezione civile dell'Ana Alto Adige. Lascia Luca Zanoni, gli subentra Vincenzo Capellupo. Dopo sei anni da coordinatore dell'Unità di

Protezione Civile dell'Associazione nazionale alpini, Luca Zanoni, impegnato anche nel ruolo di responsabile della protezione civile nazionale, ha rassegnato le sue dimissioni, cui si aggiungono quelle del suo vice e, come da regolamento, quelle dei due capi squadra. È stato dunque necessario provvedere alle nuove nomine che risultano ora così individuate: il coordinatore dell'unità di protezione civile diventa Vincenzo Capellupo, mentre la carica di vice coordinatore sarà ricoperta da Aldo Battiston. Sono stati altresì nominati i cinque nuovi capi squadra della protezione civile dell'Ana Alto Adige. Il presidente della sezione altoatesina, Ferdinando Scafariello, al sentito ringraziamento a tutti i responsabili ed in particolare al coordinatore uscente

ha formulato i migliori auguri ai nuovi responsabili nella convinzione che «sapranno proseguire con impegno e competenza nell'incarico prezioso già svolto dai loro predecessori».

*L.M.*





## TESTIMONIANZE DELLA PRESENZA DELLA NOSTRA PROTEZIONE CIVILE.

La nostra Protezione Civile ANA, nell'anno appena trascorso, ha partecipato a numerose iniziative. Importanti sono i corsi di formazione, prevenzione e sicurezza, vari interventi di manutenzione ed esercitazioni in ambito locale e Triveneto, assistenza agli anziani e al mercatino di Natale. Fra le esercitazioni ricordiamo quella triveneta a Bassano del Grappa presso il cantiere di Valrovina oltre alle varie esecuzioni di addestramento al posizionamento campi di accoglienza presso aree addestrative. Siamo presenti per

la sicurezza nelle gare ciclistiche organizzate da Società Mendelspeck e nella giornata della Festa della Repubblica. Ricordiamo le giornate di volontariato presso case di riposo nella scorsa estate da brivido e la presenza al Mercatino di Natale con squadre sparse, per la sicurezza della popolazione, ospiti e prevenzione alla sicurezza in P.zza Walter e areale ferroviario. Non dimentichiamo inoltre il corso di formazione con FS holding (valido per tutte le strutture delle ferrovie) alla prevenzione e sicurezza in ambito ferroviario con possibilità di

operare affiancati alla struttura di Protezione Aziendale FS, unica Unità di P.C. ANA ad essere abilitata a questo tipo di interventi. Si potrebbe continuare ancora, ma crediamo sia sufficiente a testimoniare quanto la nostra Protezione Civile abbia ben lavorato nello scorso anno. Non ci resta che ringraziare Luca Zanoni per tutto il lavoro portato avanti fino ad oggi e fare gli auguri al nuovo Coordinatore per un buon proseguimento continuando a dimostrare che la Protezione Civile è sempre in prima linea in caso di bisogno.

L.M.

## NUOVO AUTOMEZZO.

Con il supporto di un'azienda locale, l'unità di protezione civile ha potuto acquistare un nuovo mezzo. L'automezzo è sicuramente una preziosa risorsa per i volontari: infatti possono essere trasportate tre persone e in più c'è un modulo specialistico e completo di attrezzature da officina, materiale necessario per gli interventi.

L.M.



**IL GRUPPO ALPINI DI MAGRE' s.S.d.V.**

Con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bolzano, del Comune di Magrè s.S.d.V. e della Cassa Rurale di Salorno - Filiale di Magrè.

Organizza la ...

# 15<sup>a</sup> RASSEGNA CORALE

**SABATO - 09 APRILE 2016 - ORE 20,30**

presso la sala del Centro Culturale *KARL ANRATHER* di Magrè

con il ...

*Coro Castel Bassa Atesina di Salorno*



ed il ...

*Coro Alpino 7 Larici di Coredo - (TN)*



**INGRESSO LIBERO** con buffet finale offerto dagli Alpini



Comune di Magrè  
sulla Strada del Vino



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE  
Assessorato all'edilizia abitativa, cultura, scuola e formazione professionale in lingua italiana



*Gruppo S. Giacomo*



*Gruppo Laghetti*



*Gruppo Oltrisarco*



*Gruppo Salerno e Pochi*



*Gruppo Magrè*



*Gruppo Gries*



*Gruppo S. Maurizio*



*Gruppo Marlengo*

# Befana 2016



*Gruppo Bronzolo*



*Gruppo Ora*



*Gruppo Cardano*



*Gruppo Egna*

## Gruppo Dobbiaco

### GARA DI FONDO DOBBIACO-CORTINA.

Anche quest'anno il Gruppo, come di consueto, ha allestito al lago di Dobbiaco un posto di ristoro per i partecipanti alla manifestazione della 39<sup>a</sup> gara di fondo "Dobbiaco-Cortina". Come negli anni precedenti hanno collaborato anche gli Alpini del Gruppo di Monguefio. La nostra presenza, costante in quasi tutte le manifestazioni locali, è molto apprezzata dall'Associazione Turistica. Al termine delle attività il Capogruppo Marco Negretto ha ringraziato tutti i partecipanti che hanno collaborato.



### ASSEMBLEA E 93° COMPLEANNO DEL SOCIO ANDREA WALDER.

Sabato 30 gennaio 2016 il gruppo si è riunito per l'Assemblea annuale elettiva. Numerosi i partecipanti e, per alzata di mano, è stato riconfermato Capogruppo Il Socio Marco Negretto, il consiglio invece verrà rinnovato il prossimo anno.

Dopo la lettura delle relazioni, morali del Capogruppo e finanziaria del Tesoriere, alla presenza del Consiglio Sezionale Flavio Dossi che ha presieduto l'assemblea, il Sindaco Guido

Boccher ha ringraziato il gruppo per il contributo e la collaborazione prestate nelle varie attività svolte durante l'anno 2015. Infine, in Capogruppo ha ringraziato tutti per la fiducia che gli è stata riconfermata e ha colto l'occasione, con tutti gli Alpini e amici presenti per rivolgere un ringraziamento particolare e la consegna dell'orologio dell'Associazione all'Alpino più anziano del gruppo, Andreas Walder per il suo 93° compleanno.

Visibilmente commosso Walder ha ringraziato per la stima e l'affetto che tutti noi nutriamo nei suoi confronti.

Auguri "vecio"!

### SERATA PRE-NATALIZIA.

La sera del 12 dicembre, presso l'Hotel Hubertus, il Gruppo, come oramai da tradizione, ha organizzato l'incontro conviviale per lo scambio degli auguri di Natale. Hanno partecipato oltre settanta persone tra Soci, amici e familiari. La serata è stata allietata da musica e dalla tradizionale lotteria. Tra le varie Autorità locali non è mancata la presenza del Presidente Sezionale Ferdinando Scafariello. La serata si è conclusa con il ringraziamento a tutti i partecipanti da parte del Capogruppo Marco Negretto.



INVITIAMO  
TUTTI I GRUPPI  
A MANDARCI  
ARTICOLI SULLE  
LORO ATTIVITÀ.

## Gruppo Lana

### DISTINTIVO AL MERITO PER IL SOCIO ALBINO SEPPI.

Come da tradizione, anche quest'anno Durante il tradizionale incontro per gli auguri dell'anno nuovo il Sindaco del Comune di Lana Harald Stauder ha conferito il distintivo al merito a Ulrich Ladurner, Sophie contessa Brandis e Albino Seppi. L'onorificenza era stata precedentemente votata in consiglio comunale e concessa al nostro Capogruppo con la seguente motivazione: Albino Seppi nasce a Ruffrè (TN) il 18.11.1936 e si trasferisce a Lana in età prescolare: in Alta val di Non era usanza che i capi famiglia si recassero a cercare lavoro e fortuna a Caldaro e verso l'Oltradige o nel Meranese. Come tanti ragazzi della sua generazione cresce facendo il chierichetto presso i Cappuccini e andando a costruire cassette per frutta a cottimo. Da sempre innamorato del calcio, gioca nel S.V. Lana con passione per tanti anni. Albino ricorda che nei primi anni 50 si giocava anche indossando la sola canottiera (non c'erano i soldi per le magliette) e i ragazzi partecipavano con le proprie

braccia alla costruzione dei campi da calcio. Come tanti suoi coetanei partecipa alla costruzione della Casa Sociale lavorando nel tempo libero come manovale. Dopo il servizio di leva svolto negli Alpini torna a Lana dove lavora, si diploma Geometra, si iscrive al Gruppo Alpini Lana e si sposa. Negli anni 1974 e 1975 partecipa come volontario ai lavori di manutenzione e ripristino delle trincee sul fronte Austro-Ungarico della I guerra mondiale sull'Alpe di Fanes, passo Limo. Negli anni del terremoto in Friuli per due estati lavora nei cantieri ANA di Buia e Venzone: come geometra coordina una squadra di volontari impegnata nei lavori di ricostruzione. In seguito alla morte del capo gruppo Albino Zanier, prende in mano le sorti del Gruppo Alpini Lana e lo guida come Capogruppo fino ai nostri giorni: la festa per gli anziani della Casa di Riposo Lorenzerhof, la partecipazione attiva alla festa dell'incontro per i disabili sono diventati ormai da lustri punti fissi nell'attività del Gruppo. Dal 1999 il Gruppo adotta a distanza tramite il Gruppo Missionario Merano un bambino del Benin. Nel 2008 per festeggiare i 55 anni di vita del Gruppo promuove una sottoscrizione tra soci e simpatiz-

zanti e riesce a raccogliere la somma di € 3.000 per costruire, sempre tramite il Gruppo Missionario Merano, un pozzo per acqua potabile in Benin. Nel 2012 in seguito al terremoto in Emilia raccoglie € 3.000 che vengono portati a S. Prospero per aiutare una famiglia che aveva perso tutto. Da non dimenticare il contributo che, quando le entrate lo consentono, viene dato anche all'associazione "Stille Hilfe im Dorf" di Lana. Albino non risiede più da molti anni a Lana, ma come si vede il nostro Paese gli è rimasto sempre nel cuore. Aggiungiamo le più vive congratulazioni di tutti i soci Alpini, aggregati, familiari e simpatizzanti.



## Gruppo Salerno Pochi

### È ANDATO AVANTI RENZO DALPIAZ.

Tra le fila dei Gruppi Alpini Salerno e Pochi manca all'appello un tenace alpino che fino all'ultimo ha voluto indossare il proprio cappello per presenziare alle manifestazioni dei Gruppi.

In data 15 gennaio 2016, all'età di 89 anni, si è spento Renzo Dalpiaz. Solo alcuni giorni prima, nonostante la malattia, Renzo ha voluto essere presente in Sede per attendere con il resto del Gruppo l'arrivo della befana alpina. Questa fu l'ultima sua marcia fuori dalla sua abitazione, le ultime sue forze lo hanno condotto proprio fra gli Alpini. I Gruppi di Salerno e Pochi ricordano in particolar modo Renzo che per più di 15 anni ha voluto condividere con gli alpini anche la propria abitazione permettendo ai Gruppi di Salerno e Pochi di fare le proprie riunioni proprio a casa sua in quanto l'attuale Sede ancora non esisteva. Porgiamo a tutti i famigliari e parenti di Renzo sentite condoglianze.



## Gruppo Brunico

### RICORDATO IL 73° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA.

Il 26 gennaio 1943, al termine di una cruentissima battaglia a Nikolajewka, la Divisione alpina Tridentina rompeva l'ultimo anello dell'accerchiamento operato dall'Armata Rossa ai danni delle truppe italo-tedesche, assicurando la via del ritorno a circa 40.000 superstiti italiani e alleati, reduci da quella sfortunata Campagna di Russia che tanti lutti ha provocato tra i ranghi della nostra Armata. Nell'anniversario di quel tragico storico evento il cappellano Militare Don Valentino Quinz ha officiato una Santa Messa, a suffragio di tutti i caduti ed, in particolare, per quelli che hanno perso la vita in Russia, nella Chiesa dei Padri Cappuccini a Brunico. Il rito liturgico è stato accompagnato dai canti del Coro di Stego-



na. Alla cerimonia hanno partecipato gli alpini del locale Gruppo ANA, alpini del Gruppo Alpini di Arco e Riva del Garda e di Monguelfo, presenti con i loro gagliardetti. Il Sacerdote nella sua brillante e commovente omelia, nel rievocare quell'avvenimento, ha ricordato i troppi morti causati dalla guerra, auspicando che non si debba mai più ricorrere

all'uso delle armi che, come ebbe a dire il Pontefice Benedetto XV nella Prima Guerra Mondiale, provoca solo "inutili stragi". Al termine della Cerimonia Religiosa tutti i partecipanti si sono portati ai piedi del vicino Monumento all'Alpino per deporre un mazzo di fiori a ricordo di tutti i caduti in guerra ed in pace.

## Gruppo Malles Venosta

### VISITA ALLA CASA DI RIPOSO MARTINSHEIM.

Domenica 3 gennaio il Gruppo delle Penne Nere di Malles Venosta, riunendo i Soci, gli Amici degli Alpini e i loro famigliari sparsi in tutta la Val Venosta, ha voluto portare agli ospiti della locale casa di riposo gli auguri di un buon anno.

L'incontro è avvenuto nella chiesetta dei Cappuccini adiacente alla Casa di Riposo. La SS. Messa è stata celebrata in Italiano e in Tedesco da Don Yosef Hurton parroco di Solda stimatissimo e amato da tutta la popolazione venostana in particolar modo da noi Alpini. Erano presenti alla cerimonia il Colonnello Merlini del Comando Truppe Alpine di Bolzano, il Comandante la stazione Carabinieri di Malles, il Comandante della polizia di Frontiera, il cittadino



Onorario di Malles Cavaliere Max Bliem con i famigliari, il socio Dottor Josef Stocher, il rappresentante della Sezione ANA di Bolzano Marco Tomazzoni e tanti altri soci con relative famiglie. Al termine del rito religioso è stata letta la preghiera dell'Alpino dal segretario Pietro Zanolin. Il Capogruppo Cav. Michele Chierico ha invitato tutti i partecipanti nella stube

della stessa casa di riposo che il Direttore, molto gentilmente, ha messo a nostra completa disposizione. È stato offerto un ricco rinfresco, accompagnato da un buon bicchiere. Il tutto è stato molto gradito e apprezzato. È stata l'occasione giusta per farci gli auguri di Buon Anno e rinnovare l'adesione al gruppo da parte dei Soci.

## Gruppo Laives



### SAN NICOLÒ CON GLI ANZIANI.

Anche quest'anno si è ripetuto il simpatico arrivo di S. Nicolò alla casa di riposo di Laives. Tutto era iniziato qualche anno fa sotto la regia dell'indimenticato Gino Coseri, ed adesso è una nostra tradizione. Scortato da alcune babbe natali sabato 5 dicembre San Nicolò si è presentato puntuale nella sala della casa di riposo accolto dagli anziani ospiti con sorpresa, simpatia ed affetto. Su una carriola gli alpini hanno sistemato i sacchetti precedentemente preparati, e così San Nicolò ha potuto donare ad ognuno un piccolo pensiero. Molte mani si sono tese in attesa del piccolo segno, e tutti hanno voluto immortalare il momento con una fotografia che i responsabili della casa di riposo poi esporranno nei corridoi. Anche qualche lacrimuccia è scesa sulle guance di qualche anziano, ma il clima festoso ha pian piano

coinvolto tutti. A noi qualche ora con gli anziani ci lascia un sentimento di affetto e di vicinanza, non possiamo fare altro se non donare un po' del nostro tempo, un po' di allegria ed un sorriso. Il miglior ringraziamento è vedere la serenità e la gioia dipinta sui volti di questi anziani, che sono i nostri anziani, i nostri amici, conoscenti e qualcuno anche parente. Anche questa è solidarietà alpina.

### SOLIDARIETÀ ALPINA.

Già da qualche anno una decina di soci del gruppo laivesotto si sono messi a disposizione della Comunità Comprensoriale Oltradige - Bassa Atesina per distribuire il venerdì ed il sabato a rotazione con altre associazioni i pasti direttamente a casa degli anziani bisognosi. È una attività di volontariato che coinvolge, che appassiona ma che ripaga. Ci accolgono sempre con un sorriso, sanno che arriviamo e ci aspettano,



sanno chi siamo e ci accolgono con gioia, quando arriviamo vorrebbero fare quattro chiacchiere ma il tempo è poco e bisogna sbrigarsi sono tanti i pasti da distribuire e poco il tempo a disposizione, ma una parola la scambiamo sempre lo stesso, tanto poi... recuperiamo. Sono i nostri anziani, ormai li conosciamo tutti ed abbiamo instaurato con loro uno speciale rapporto di amicizia. Quando qualcuno ci chiede perché lo facciamo la nostra risposta è semplice "ci basta un sorriso ed un grazie". Noi siamo consapevoli di aver dato qualcosa di prezioso a qualcuno in difficoltà e questo è per noi tutti un valore inestimabile.



### 50° DI MATRIMONIO PER ALDO E IOLE.

Il 1° gennaio 2016 il socio alpino Aldo Giuseppe Iacuzzi e la sua gentile consorte, nonché socia e amica degli alpini, Signora Iole Tamisani, hanno festeggiato insieme a figli e nipoti il raggiungimento di uno splendido traguardo: il 50° anniversario di matrimonio. A Giuseppe e Iole i più affettuosi e sinceri auguri da parte di tutti i soci del Gruppo di Laives.

## Gruppo Oltrisarco

### VISITA AL MUSEO DEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA.

Domenica 24 gennaio, soci e simpatizzanti del Gruppo Alpini Oltrisarco ha fatto visita alla mostra-museo sul Centenario della Grande Guerra, allestita presso la sala della Protezione Civile ANA, organizzata e creata in modo esemplare dal Gruppo Giovani dell'Associazione Nazionale Alpini dell'Alto Adige. Il coordinatore Giovani e referente, Mauro Vanzo, ha fatto gli onori di casa illustrando i motivi che hanno spinto all'organizzazione e creazione della mostra-museo. Lo scopo che ci si prefigge, è quello di portare i ragazzi delle scuole a conoscenza di un evento avvenuto 100 anni fa che ha sconvolto l'Europa intera, causando milioni di morti. La mostra-museo è stata divisa in due parti principali. La prima parte, più storica, descrive, anche tramite proiezione di documentari, i principali fatti avvenuti, dall'entrata in guerra il 24 maggio 1915 alla fine delle ostilità nel 1918, le gesta ed il sacrificio dei milioni di militari impegnati nei lunghi anni della Guerra. La seconda parte descrive invece il lato più umano del soldato, descrive le attività ed i luoghi dove viveva durante i lunghi mesi della guerra. A tale scopo è stato ricreato con dovizia di particolari, un bellissimo baraccamento che illustra gli ambienti dove i soldati con-



ducevano la vita di tutti i giorni e dove sono raccolti moltissimi oggetti originali usati dai militari, quali elmetti, fucili, mitragliatrici, borracce, gavette, utensili vari, ecc. Sono stati ricostruiti inoltre i giacigli, la cucina, i posti di guardia, le postazioni delle mitragliatrici, tutti quegli ambienti dove i militari per lunghi mesi dovevano vivere. Ampie esaurienti spiegazioni sono state inoltre fornite dal sig. Cassini Silvano, vero esperto della Grande Guerra. Sicuramente non è stato compito facile, ma i bravissimi Giovani ci sono sicuramente riusciti. Si è trattato di una bellissima ed istruttiva visita che viene raccomandata a tutti. Il Capogruppo e tutto il gruppo dei visitatori non hanno mancato di complimentarsi con i gli organizzatori. Ai Giovani Alpini va il riconoscimento di essere riusciti nel non facile compito, ed a loro va un caloroso grazie per il loro grande impegno.



### TORNEO DI BRISCOLA.

Tra le varie attività del Gruppo Alpini di Oltrisarco, non poteva sicuramente mancare la tradizionale gara di briscola. Alpini e simpatizzanti si sono dati appuntamento presso la sede di via Claudia Augusta nel pomeriggio di sabato 23 gennaio. Si sono sfidati tra loro, cimentandosi in "sfide all'ultima briscola", sia per aggiudicarsi lo scettro del vincitore, sia per la conquista dei premi messi in palio.

Dieci le coppie iscritte che, divise in due gironi hanno dato vita ad appassionanti partite. Non sono mancate le piccole discussioni, commenti e scambi di idee, anche tra chi assisteva, sullo svolgersi delle varie partite. Alla fine della disputa le coppie si sono così classificate: al primo posto la coppia formata da Spoto Milo e da Buratti Christian, seconda la coppia Marcolla Silvano. Con la moglie Wally Veronese, che ha battuto di misura la coppia Bonadio Giovanni - Albanese Sergio. Quarta la coppia Barchetti Luigi - Scaramuzza Walter. Finite le "ostilità" il pomeriggio è proseguito in allegria con un ottimo ed abbondante rinfresco magistralmente preparato dagli instancabili Franco Vason, Orologio Gaetano e Walter Scaramuzza. Ai vincitori sono andati i complimenti di tutti gli intervenuti. Gli sconfitti hanno già rilanciato la sfida per un prossimo scontro, che, presumibilmente, verrà organizzato dopo le Festività di Pasqua.

## Gruppo Gries

### UN NOSTRO SOCIO ALLA MARATONA DI NEW YORK!

Ha suscitato grande stupore l'impegno con cui il Socio Luca Inglese ha partecipato alla maratona di New York classificandosi nella prima metà dei partecipanti. Ricordiamo che quest'anno i partecipanti erano 55.000 e Luca è arrivato 21.950°. Una bella posizione per il rappresentante dello sport del Gruppo.



### PREMIAZIONE AVIS.

Il 24 gennaio 2016, presso la sala del Gruppo Alpini Gries, si è svolta la premiazione dei volontari donatori di sangue del gruppo, con la gradita partecipazione del presidente dell'Avis comunale di Bolzano Massardi Diego e della madrina del gruppo Peer Claudia. Il Capogruppo Giulietto Oliviero ha consegnato la benemerita al socio donatore Vecchiati David per aver raggiunto le 75 donazioni.

Buona la partecipazione da parte dei soci e avisini del Gruppo che si sono congratulati con il premiato con l'augurio di arrivare presto alle 100 donazioni! Alla cerimonia è seguito un rinfresco offerto dal Gruppo.



### AVVICENDAMENTI ALLA GUIDA DEI GRUPPI

Dalle recenti Assemblee di Gruppo sono emersi cinque avvicendamenti alla guida del Gruppo:

Gruppo Oltrisarco

**Giovanni Bonadio** è stato confermato dopo che nel 2015 era subentrato ad Alessandro Zonta che si era dimesso.

Gruppo San Maurizio

**Franco Martinelli** è subentrato al dimissionario Domenico di Meio.

Gruppo Lancia

**Sergio Pianezzola** è subentrato a Loris Brunini.

Gruppo Sede,

**Marco Tomazzoni** è subentrato al dimissionario Gianfranco Lorenzini.

Gruppo San Lugano

**Stefano Goss** è subentrato a Roberto Pellegrin.

Preso atto delle variazioni, ringraziamo i Soci dimissionari per il lavoro svolto, mentre ai nuovi Capigruppo vanno gli auguri e la disponibilità della Sezione per un'attività densa di reciproche soddisfazioni.

## Gruppo San Maurizio



### RICORDANDO NIKOLAJEVKA.

Sono passati 10 anni dal gennaio 2006, mese nel quale, dopo una veloce preparazione ad altrettanto veloce decisione, viste le condizioni climatiche e le previsioni dell'inverno, si era deciso di rifare con un gruppo di amici il percorso a piedi dal Don a Nikolajewka, rispettando più fedelmente possibile il tragitto, le date e i tempi della Tridentina. 250 km circa in dieci giorni da est verso ovest! Non era una corsa al sensazionale, né una gara al più veloce ma, come subito volemmo battezzarlo, un pellegrinaggio sui luoghi che videro tanti italiani e soprattutto tanti alpini, sacrificarsi e morire per attacchi nemici, stenti, freddo o prigionia in terra di Russia. Fu l'anno del blocco dei gasdotti per il gelo, dei tanti morti per freddo nell'est Europa, di un freddo intenso che a fatica ricordavano anche gli abitanti dei semplici e poveri paesi incontrati lungo la nostra strada, di un termometro che segnava col cielo coperto, sempre almeno meno 27 gradi per arrivare proprio nella piana di Nikolajewka, col sereno e al tramonto del sole a meno 40! Ma anche con la neve, caduta in quantità più che abbondante un paio di giorni (più di un metro e tutto fermo!!!), il termometro rimaneva sul meno 10, cosa a noi sconosciuta e inimmaginabile.

Allora ne parlarono i quotidiani come i nostri giornali sezionali, soprattutto per la gavetta dell'alpino di Erba ricevuta a Opyt o la piastrina del disperso di Linguaglossa (ct), tutto consegnato agli eredi, ma oggi, a distanza di dieci anni, oltre a ricordare queste distese di neve interrotte solo qua e là dalle betulle o dai campi di girasoli, nonché l'esperienza unica umana e alpina vissuta, mi viene spontaneo ricordare la cittadina di Opyt e la grande costruzione di legno, sede per un certo periodo del comando Tridentina. Entrando in questo piccolo paese, ti accoglie una lunga fila di cipressi che intersecandosi con altri, formano una croce. Non voleva Stalin segni religiosi ed allora i contadini, a guerra terminata, piantarono questi alberi per ricordare due fosse comuni, oggi divise da una strada, dove furono seppelliti italiani in una, tedeschi nell'altra. Nulla di ciò si trova sui libri di storia ma il racconto, come in altre occasioni e luoghi della Russia, viene dagli abitanti anziani incontrati che ancora oggi ricordano, con affetto, gli alpini italiani che giocavano con loro, poco più che bambini. Ma qui a Opyt purtroppo non c'è nulla invece che ricordi i nostri caduti; un cippo, una stele, nulla. Più in là, la grande casa nera di legno con ancora sul tetto due antenne da trasmissioni che si possono, a prima vista scambiare per parafulmini. Comando della Tridentina alle spalle delle truppe disposte sul Don prima, poi come dettoci

dagli abitanti, ospedale per chi, ferito o congelato, rimase indietro amorevolmente curato dai nostri alpini medici che accettarono così la sicura prigionia. Allora, al mio ritorno, mi diedi da fare per portare a conoscenza, sia presso la nostra Sezione, che presso i politici locali, che presso le Truppe Alpine tale situazione e questa costruzione al fine di trovare una soluzione alla mancanza di un segno e a salvataggio e ricordo della Tridentina, divisione alpina nata e cresciuta nella nostra provincia, in questo luogo. Serate e proiezioni del pellegrinaggio furono occasione di incontri e di solleciti ma purtroppo le promesse sono rimaste tali; solo il Generale Scozzaro, ultimo comandante della Tridentina, cercò di smuovere i ricordi e la storia ma si arrese ben presto davanti alla sua grave malattia. Oggi la grande casa in legno, comando della Tridentina, che si vede nella foto, non c'è più! Buttata giù dall'avanzare del paese, dal disinteresse russo, dall'inutilità di un magazzino comunale come era diventata, ma anche, aimé, da alpini e politici poco attenti. Tre sono i cippi-monumenti che ricordano gli alpini sulle fosse comuni: Rossoch, Garbusowo e Nikolajewka ma tante sono le fosse comuni che, al di fuori dei campi di concentramento sparsi in tutto l'est oltre il Don, ancora oggi non recano alcun segno e solo dagli anziani del luogo, soprattutto le donne, sono ricordati e onorati.

### TRAGUARDO RAGGIUNTO!

Il giorno 10 dicembre, presso l'università di Modena e Reggio Emilia, ha conseguito la laurea magistrale in "Economia & Marketing" con la bellissima e meritata votazione di 110, Silvia Ramini figlia del Socio Francesco. Alla gioia dei genitori si aggiungono i complimenti di tutto il Gruppo.



## Gruppo Merano

### PARTECIPAZIONE ALLA 21^ RASSEGNA INTERNAZIONALE CORI DI OLBIA.

Protagonista in una realtà canora dallo spessore decisamente più elevato rispetto ai palcoscenici calcati in precedenza, il Gruppo Merano con il Coro Alpini Merano diretto dal Maestro Gianni Velicogna s'è fatto onore a Olbia, città sarda con la quale le penne nere di Merano guidate dal capogruppo Alfredo Torneri ha stretto un rapporto di amicizia fondato sulla solidarietà, con l'aiuto economico a due famiglie in estrema difficoltà nel post alluvione di due anni fa. La partecipazione della corale a "Olbia in canto" con compagini provenienti da diversi paesi, Slovacchia, Romania, Lettonia, Libano e Ungheria ha evidenziato nei quattro giorni di concerti, l'ottimo livello raggiunto dal coro alpi-



ni di Merano che ha ottenuto lusinghieri consensi sia dagli organizzatori che dal folto pubblico presente ai vari eventi. La trasferta della delegazione degli alpini di Merano è iniziata con una cerimonia significativa con deposizione di una corona al monumento dei caduti, per la ricorrenza del centenario dell'ini-

zio della grande guerra e in memoria di tutti i caduti. Il Coro ha accompagnato la cerimonia con canti che raccontano quello storico momento. Presenti il vessillo Sezionale, una rappresentanza con gagliardetto da Sassari, Associazioni Combattentistiche e d'Arma e diversi cori.

## Gruppo Egna



### TOMBOLA CON ONORI PER DUE SOCI ANZIANI.

Anche quest'anno, il giorno dell'Epifania, in attesa della Befana c'è stato l'intrattenimento con la consueta tombola. Numerosi i presenti che hanno partecipato con allegria ed hanno collaborato per la riuscita della festa dei bambini. Ai più fortunati sono stati distribuiti i premi. Con l'occasione sono stati resi gli onori ai due Soci più anziani del Gruppo. Nella foto, a sinistra il Socio Gino Rossi di 90 anni e a destra il Socio Isidoro Carlotto (reduce di guerra) di 96 anni.

## Gr. Pineta

### LUTTO PER VERANDO SCATOLINI.

Il 31 dicembre è andato avanti il Colonnello Verando Scatolini di anni 88, socio del Gruppo di Pineta.

Il Colonnello Scatolini era stato per molti anni Presidente dei Revisori dei Conti della Sezione, che si associa al cordoglio dei figli, dei fratelli e di tutti i Soci.



## ANAGRAFE SEZIONALE

## NUOVI NATI

## GRUPPO ACCIAIERIE

È nato Lorenzo, nipote del Socio **Francesco Bianchi**.

È nata Beatrice, figlia della Socia **Sara Sementilli**.

## GRUPPO BRUNICO

È nata Marion, nipote del Socio **Adelino Alberton**.

È nato Gabriel, nipote del Socio **Mariano Rizzardi** e del Socio Aggregato **Doriano Rizzardi**.

## GRUPPO DON BOSCO

È nata Emma, figlia del Socio **Stefano Abram**.

## GRUPPO EGNA

È nata Maria, figlia del Socio **Ivan Comincioli**.

## GRUPPO LANA

È nata Anna, nipote del Socio Capogruppo **Albino Seppi**.

## GRUPPO MARLENGO

È nata Sara, nipote del Socio **Willibald Schenk**.

È nato Samuele, figlio del Socio **Marco Iselle**.

## GRUPPO ORA

È nato Alexander Raphael figlio del Socio **Cristiano Sighel**.

## GRUPPO PIANI

È nata Rebecca, nipote del Socio **Giancarlo Bocchin**.

## GRUPPO SAN GIACOMO

È nato Enea, nipote del Socio **Renzo Preti**.

## GRUPPO SAN MAURIZIO

È nato Logan, figlio e nipote rispettivamente dei Soci **Marco e Giuseppe Vallese**.

È nato Alexander, nipote del Socio Capo gruppo **Gianfranco Martinelli**.

## GRUPPO SEDE

È nato Enea, nipote del Capogruppo **Marco Tomazzoni**.

*Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.*

## LUTTI

## GRUPPO ACCIAIERIE VALBRUNA

È andato avanti il Socio e ex consigliere **Mario Favalli**.

È deceduta la Sig.ra Milena Tedoldi, mamma del Socio **Giuliano Massardi** e nonna dei Soci **Diego e Paolo Massardi**. Sono deceduti i coniugi Ada Fogato e Italo Piscietta, genitori del Socio **Gianni Piscietta**.

## GRUPPO BRESSANONE

È andato avanti il Socio **Armando Capovilla**.

## GRUPPO BRONZOLO

È deceduto il Sig. Rudi, fratello del Socio **Alberto Volcan**.

## GRUPPO BRUNICO

È deceduto il Sig. Angiolino Negretti, suocero del Socio **Andrea Oliviero**.

È deceduta la Sig.ra Natalia Visentin, suocera del Socio **Massimo Casciani**.

È deceduto il Sig. Dino Bonzi, cognato del Socio **Giovanni dall'Aglio**.

## GRUPPO ORA

È deceduto il Sig. Pietro, padre e nonno rispettivamente del Socio **Renzo Zanoni** e della Socia Aggregata **Sonia Zanoni**.

## GRUPPO CARDANO

È deceduto il Sig. Mario, fratello del Socio **Luigi Giacomini**.

## GRUPPO CENTRO

È andato avanti il Socio **Rolando Ricci**, Generale di Brigata e cavaliere dell'OMRI.

È andato avanti il Socio **Siro D'Incà**.

È deceduta la Sig.ra Vilma Cunial, moglie del Socio **Luigi Chierogato**.

È deceduto il Sig. Luigi, fratello del Socio Cav. **Paolo Pula**.

## GRUPPO FORTEZZA

È andato avanti il Socio **Fernando Pelanda**.

È deceduto il Sig. Michael, padre del Socio **Alex Lasta**.

È deceduto il Sig. Heinrich, padre del Socio **Cristian Stecker**.

## GRUPPO DOBBIACO

È deceduto il Sig. Alfonso Giusti, cognato del Socio **Antonio Bertolino**.

È deceduto il Sig. Giorgio, fratello del Socio **Giorgio Pasini**.

## GRUPPO DON BOSCO

È andato avanti il Socio **Renzo Cobbe**.

## GRUPPO EGNA

È deceduto il Socio Aggregato, **Nicola Guarnieri**.

È deceduto il Sig. Franz, fratello del Socio **Maurizio Gottardi**.

## GRUPPO GRIES

È deceduta la Sig.ra Agnese Costa, mamma del Socio **Bruno Trevisan**.

## GRUPPO LAIVES

È deceduta la Sig.ra Avalda Tietto, mamma del Socio **Igino Vettorato** e suocera della Socia Aggregata **Graziella Costa**.

## GRUPPO MAGRÈ

È deceduta la Sig.ra Rachele Torcasio, mamma del Socio **Franco Melchiori**.

È deceduta la Sig.ra Rita Barbi, moglie del Socio **Luigi Morat**.

## GRUPPO OLTRISARCO

È deceduta la Sig.ra Lucia Guarise, mamma del Socio **Antonio Albarello**.

È deceduto il Sig. Francesco, fratello del Socio **Giancarlo Targa**.

È deceduto il Sig. Amleto, padre del Socio **Valter Scaramuzza**.

## GRUPPO SAN GIACOMO

È deceduto il Sig. Franco, fratello del Socio **Oscar Delaiti**.

È deceduta la Sig.ra Gina Ferrai, mamma del Socio Aggregato **Giovanni Valente**.

## GRUPPO SEDE

È deceduta la Sig.ra Maria, mamma del Socio **Mario Ravagnani**.

È deceduta la Sig.ra Luciana, moglie del Socio Gen. **Carlo Sorsoli**.

## GRUPPO PINETA

È andato avanti il Socio **Verando Scatolini**.

*Ai famigliari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.*

## ANNIVERSARI

## GRUPPO BRUNICO

Il Socio **Manfredi Chiericato** e la sua consorte Carla hanno festeggiato il loro 55° anno di matrimonio.

## GRUPPO LANCIA-IVECO

Il Socio **Franco Barison** e la sua consorte, sig.ra Marisa hanno festeggiato il 50° anno di matrimonio.

*Alle coppie, complimenti e tanta felicità.*

## MATRIMONI

## GRUPPO CHIUSA

Simone, figlio del Socio **Roberto Cuccarollo** si è unito in matrimonio con la Sig.ra Anna.

*Alla coppia, complimenti e tanta felicità.*

## LAUREE

## GRUPPO BRUNICO

Fabrizio, figlio del Socio **Renato Stancher** ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano.

## GRUPPO CHIUSA

Greta, figlia del Socio **Roberto Cuccarollo** si è laureata in "Scienze dell'Educazione" presso l'Università di Bologna.

## GRUPPO DOBBIACO

Cristina, figlia del Socio Segretario **Silvano Olivotto**, si è laureata in "Scienze Forestali" presso l'Università di Padova.

*Ai neo-laureati le nostre congratulazioni.*

## Dove sei stato mio bell'Alpino?

La Celestina in cameretta che ricama rose e fiori.

Vieni da basso o Celestina ch'è rivà il tuo primo amore.

Se l'è rivato, lassè ch'el riva, mi son pronta a far l'amor.

Dove sei stato mio bell'Alpino che ti ha cambià colore.

L'è stata l'aria de lo Trentino che mi à cambià colore.

L'è stata l'aria dell'Ortigara che mi ha cambià colore.

Sul Monte Nero c'è una tormenta che mi ha cambià colore.

Là sul Pasubio c'è un barilotto che mi ha cambià colore.

Sul Monte Grappa c'è una bombarda che mi ha cambià colore.

È stato il fumo della mitraglia che mi ha cambià colore.

Ma i tuoi colori ritorneranno questa sera a far l'amore.



## Torta salata di erbe selvatiche

Per iniziare o chiudere in bellezza un piacevole pic-nic, sono a suggerirvi una torta salata che si richiama a mille ricette regionali, ognuna con la sua particolarità.

### INGREDIENTI PER 6 PERSONE

#### PER L'IMPASTO:

- 300 grammi di farina 00
- 120 grammi di burro
- foglioline di timo
- 30 grammi di grana grattugiato
- ½ bicchiere di acqua ben fredda
- un pizzico di sale.

#### PER IL RIPIENO:

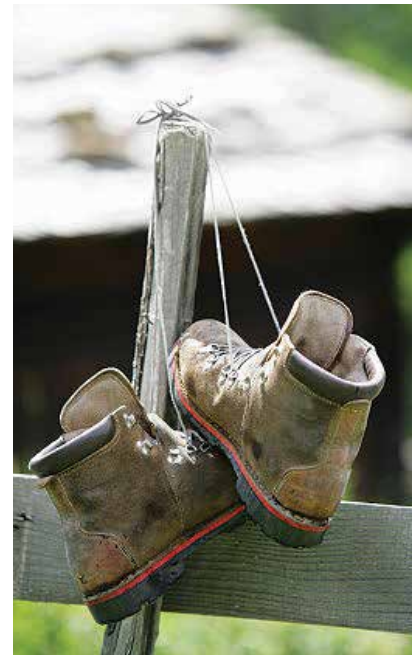
- 1 Kg. circa di erbe selvatiche di vario tipo ( luppolo, silene, buon Enrico, borraggine, foglioline basali di papavero selvatico) essendo certi della loro commestibilità.
- 160 grammi di provola o, a piacere, di pecorino fresco.
- 6 uova sode, ma non troppo, o, per maggior estetica e sorpresa 12 uova di quaglia, sempre rassodate.

### PREPARAZIONE

Intridete velocemente la farina con il burro, il grana grattugiato, le foglioline di timo ed il sale. Ne otterrete un briciolame che impasterete velocemente con

l'acqua fredda necessaria a formare un impasto omogeneo ed elastico che metterete in frigo per un'oretta in una ciotola sigillata con la pellicola. Nettare le erbe selvatiche e dopo averle lavate scottatele per alcuni minuti in poca acqua bollente salata. Scottatele, lasciatele intiepidire e tritatele grossolanamente dopo averle strizzate. Passatele poi in padella con un cucchiaino di burro, fatele asciugare brevemente e pepate a piacere. Rassodate intanto le uova. Prendete ora metà della pasta, stendetela dandole la forma rotonda della tortiera bassa che utilizzerete, adagiate il disco di pasta che dovrà risalire lungo il bordo per alcuni centimetri, dopo aver semplicemente inumidito con acqua la tortiera stessa. Amalgamate alle erbe il formaggio grattugiato ad unghia e versate il tutto nella tortiera. Livellate e in 6 o 12 incavi a distanza regolare accommodate le uova sode sguosciate. Stendete ora il disco di pasta dell'esatta misura della tortiera e sistematele sulla vostra torta salata, ripiegando i bordi del primo disco ed utilizzando l'eventuale pasta eccedente per decori a piacere. Spenellate la superficie con ½ tuorlo d'uovo, stemperato con un cucchiaino di latte ed infornate in forno già a 175 gradi per circa 40/45 minuti. È buona calda, tiepida ed anche fredda, sempre accompagnata da un buon Pinot bianco o da un Chiarretto del Garda.

*Roger*



### Scarpe Grosse Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini

*Direttore Responsabile*  
FERDINANDO SCAFARIELLO

*Capo Redattore*  
RUGGERO GALLER

*Redattori*  
ILDO BAIESII

*Direzione e Amministrazione*  
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A  
Tel. 0471 279280  
Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950

*Progetto Grafico:* G+  
*Stampa:* Tipografia Druso  
www.tipografia-druso.it  
*Tiratura:* circa 5.000 copie

Il giornale è inviato gratis ai Soci,  
ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA.

Il giornale è pubblicato col contributo  
dell'assessorato provinciale  
alla cultura di lingua italiana.

[www.ana-altoadige.it](http://www.ana-altoadige.it)  
[ana.scarpegrosse@gmail.com](mailto:ana.scarpegrosse@gmail.com)